foto Ti Press / Francesca Agosta

QUANDO LE STATISTICHE SI AGGIORNANO
UNO SGUARDO RETROSPETTIVO SULLE POPOLAZIONI STATISTICHE NELL'ANNO DI INTRODUZIONE DEL NUOVO CENSIMENTO FEDERALE DELLA POPOLAZIONE

Matteo Borioli
Ufficio di statistica (Ustat)

Il 31 dicembre 2010 segna una data importante per la statistica svizzera. Quel giorno ha infatti preso il via il nuovo Censimento federale della popolazione (nCFP), un censimento rinnovato sia nel metodo di rilevamento sia nelle definizioni delle popolazioni rilevate. Alcune novità sono già state presentate in passato[1], in particolare quelle che richiedevano delle riflessioni e delle scelte concernenti l'impostazione del rilevamento a livello cantonale (come la possibilità di aumentare il campione di base per il Ticino), mentre altre verranno proposte man mano che i dati saranno disponibili. Non va poi dimenticato che il nCFP segna il passaggio da un censimento decennale esaustivo ad uno annuale solo in parte esaustivo ed integrato da indagini a campione.
In questo numero di Dati l'attenzione sarà focalizzata soprattutto sulle popolazioni messe a disposizione dal nCFP. Nel corso degli anni ci sono infatti state diverse modifiche nella terminologia o nelle definizioni delle popolazioni statistiche. Un breve riepilogo, per fare il punto della situazione dopo gli ultimi aggiornamenti, appare più che mai giustificato.
Dopo aver stabilito quali sono le popolazioni tuttora a disposizione e quali invece sono scomparse o sono state aggiornate nella definizione, si evidenzieranno le principali novità con le quali dovrà confrontarsi chi volesse analizzare i dati.
Questo contributo si concluderà infine con una breve presentazione delle nuove informazioni disponibili annualmente grazie al nuovo procedimento di raccolta dei dati.

Le popolazioni annuali

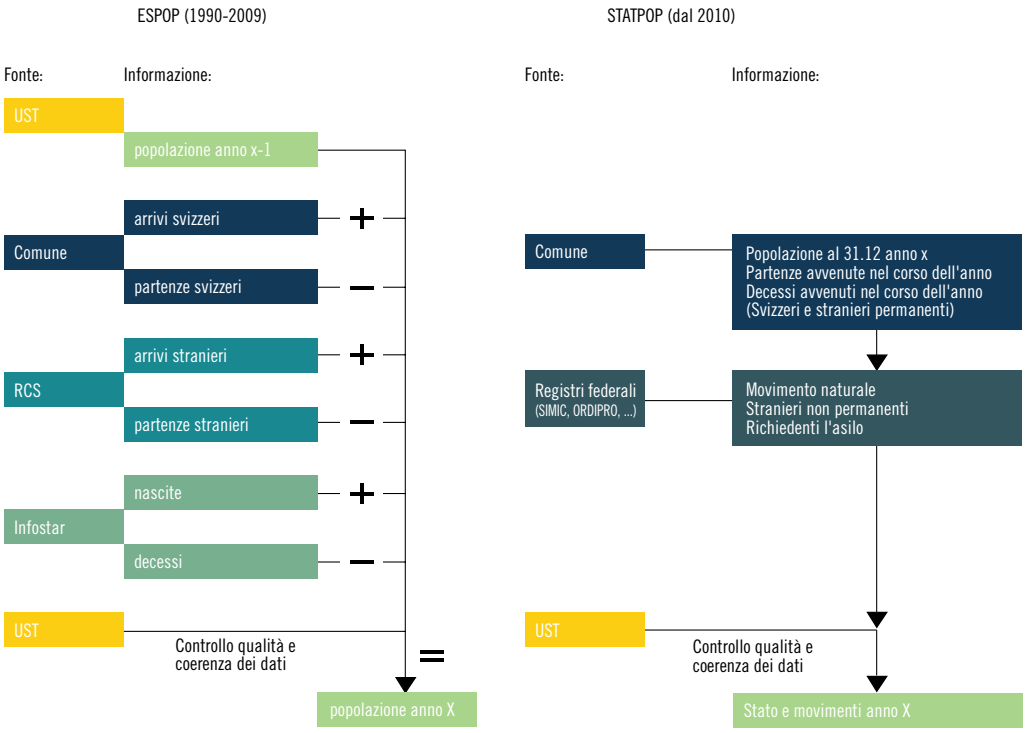
Tra i metodi per ottenere informazioni su una popolazione, il censimento è senz'altro il più conosciuto, vuoi perché vanta una lunga tradizione (il primo censimento moderno data infatti del 1850), vuoi perché richiede il coinvolgimento diretto della popolazione per la sua realizzazione. Con il passare degli anni questo rilevamento è cresciuto e si è adeguato alle moderne esigenze di dati, mantenendo fino al 2000 la tradizionale cadenza decennale. Dal 1981 al 2009 i dati censuari decennali, almeno per quanto riguarda l'effettivo di popolazione ed alcune sue caratteristiche di base, erano completati da dati annuali ottenuti dalla statistica ESPOP (dal francese EStimation de la POPulation).

Nel 2010 il nCFP rinasce sotto nuove vesti e diviene l'elemento portante del nuovo sistema statistico integrato realizzato dall'UST. Per poter assolvere questo compito è stato necessario, tra le altre cose, trasformare il censimento da rilevamento decennale ad annuale. Questo ha permesso così di avere per la prima volta, nel panorama della statistica ufficiale, un unico punto di riferimento per

[1] Borioli, M. (2009). Una parte per il tutto: campioni e nuovo censimento. *Dati, statistiche e società, n. 3 - 2009*, 67-75.

F. 1
Schema e voci di bilancio demografico

F. 2
Schema della produzione ESPOP e STATPOP



In occasione dei censimenti decennali della popolazione i dati vengono aggiornati così da correggere eventuali "derive" dovute al processo di produzione.

quanto riguarda i dati sulla popolazione, ossia la coincidenza tra il dato annuale ed il dato censuario della popolazione.

I dati annuali sulla popolazione, comunemente utilizzati per seguire l'evoluzione demografica del nostro paese con una cadenza più ravvicinata rispetto a quanto avviene con i censimenti, rispondono anche ai bisogni di conoscenza sui movimenti migratori e naturali, non disponibili altrimenti. L'origine di queste informazioni (la raccolta e la gestione dei dati di base) risulta però meno nota rispetto al meccanismo di realizzazione di un censimento. Probabilmente questa situazione è dovuta al fatto che, per produrre il dato annuale, si ricorre ai registri amministrativi comunali e federali senza che vi sia la necessità di coinvolgere direttamente il cittadino.

In passato, quando la fonte dei dati era ESPOP, la popolazione al 31 dicembre era ottenuta aggiornando il dato di inizio anno[2] della popolazione di origine svizzera, aggiungendo i saldi migratori (registrati dagli uffici comunali nel corso dell'anno) e naturali (forniti da INFOSTAR), ai quali si accostavano in seguito i dati del registro centrale degli stranieri (forniti dalla banca dati SIMIC). Si trattava in pratica di un esercizio di contabilità che consisteva nell'aggiungere le nascite e gli arrivi e nel sottrarre i decessi e le partenze [F. 1].

Oltre ad alcune differenze nella definizione delle popolazioni, che vedremo nel dettaglio più tardi, tra ESPOP e STATPOP[3] (la nuova statistica annuale della popolazione e del nCFP), cambia totalmente il procedimento per la raccolta delle informazioni [F. 2]. A partire dal 2010 infatti, il comune invia ogni anno all'UST i dati di stato di tutti i residenti, sia svizzeri che stranieri, presenti il 31

[2] Per definizione la popolazione di inizio anno x corrisponde alla popolazione di fine anno x-1

[3] Statistica dello stato e della struttura della popolazione residente e delle economie domestiche al 31 dicembre di un dato anno e dei movimenti registrati durante l'anno civile.

dicembre nel loro territorio. Questi dati vengono poi completati dall'Ufficio federale di statistica con altre indicazioni che provengono da registri amministrativi federali. I movimenti sono ottenuti solo in un secondo momento, sulla base delle indicazioni (arrivi e partenze) fornite dai comuni.

Il passaggio da una statistica progressiva come ESPOP, ossia che ricava lo stato a partire dai movimenti, ad una che prevede un invio regolare di un effettivo e che in seguito ne desume i movimenti, è un grande cambiamento che deve essere tenuto presente nel momento in cui si procede con un'analisi temporale dei dati.

Le variazioni fra 2009 e 2010[4] sono dunque dovute anche alle nuove definizioni e non solo a fattori demografici. Si pensi ad esempio alla quota di stranieri, ora determinata in gran parte con i dati comunali[5] e non più solamente con quelli di fonte RCS.

I criteri per definire le popolazioni

Prima di "contare" quante persone vi sono in una popolazione e di raccoglierne le caratteristiche, è necessario scegliere i criteri che definiscono quali persone sono da considerare appartenenti a questa popolazione e quali non lo sono.

Fin dai primi censimenti di fine '800 questo aspetto è stato centrale e, nel tempo, le definizioni sono state continuamente aggiornate. La stessa cosa è avvenuta anche per le popolazioni annuali, più volte oggetto di riesame. Oggi la definizione delle popolazioni della statistica avviene sulla base di tre caratteristiche. La prima corrisponde al *tipo di domicilio* delle persone, la seconda alla *durata della loro permanenza* nel territorio preso in esame, mentre la terza consiste nella *data di riferimento* per le quali valgono le prime due caratteristiche.

Le combinazioni plausibili di queste caratteristiche ci restituiscono un ventaglio di popolazioni da utilizzare a seconda delle necessità, per poter disporre sempre della popolazione più adeguata (per esempio per il calcolo degli indici demografici[6] o per il conteggio delle persone presenti in un territorio).

Il tipo di domicilio

Individuare il tipo di domicilio equivale ad identificare se il luogo nel quale una persona è rilevata è quello in cui risiede in maniera continuativa (quello che ufficialmente viene oggi definito il "domicilio principale") o se, qualora esistesse, è quello dove soggiorna per un determinato periodo dell'anno per ragioni di lavoro, di studio o altro (oggi definito "domicilio secondario"). In passato, questi due differenti luoghi di residenza erano chiamati in diversi modi. Nei censimenti federali del 1990 e 2000, ad esempio, i termini usati erano quelli di domicilio civile (o legale) e, rispettivamente, di domicilio economico, ed indicavano, per il primo, il luogo dove una persona aveva depositato l'atto di origine ed esercitava i diritti politici e, per il secondo, il luogo dove risiedeva abitualmente. Oggi i termini sono cambiati, ma i concetti che sottintendono sono simili.

[4] Vedi Notiziario statistico Ustat: Ustat (2011). *Popolazione residente permanente, Ticino, 2010. I primi risultati della nuova statistica sulla popolazione*, Notiziario statistico Ustat no. 23, consultabile in *http://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/index.php?fuseaction=news.dettaglio&tipo=1&id=49896&tema=33&anno=2011* [28.02.2012].

[5] Nelle intenzioni dell'UST viene dato maggior peso al dato comunale poiché si ritiene che il comune disponga di una maggiore sensibilità su quanto avviene nel proprio territorio.

[6] Ad esempio, per il calcolo dei tassi di natalità o di mortalità si utilizza la popolazione residente permanente a metà anno. Questo perché le nascite avvenute nel periodo x sono rapportate alla popolazione media di detto periodo, ossia quella di metà anno. Per gli indici di struttura demografica, quali l'indice di dipendenza o l'indice di vecchiaia, si utilizza invece per convenzione la popolazione residente permanente di fine anno, così che il valore è riferito ad una popolazione "reale" e non ad una media.

foto Ti Press / Francesca Agosta

La durata della permanenza

Una persona può risiedere in un territorio in modo permanente o non permanente. Per valutare questa dimensione, si suddivide dapprima la popolazione in base alla nazionalità. Le persone di nazionalità svizzera sono infatti per definizione considerate residenti in modo permanente. Gli stranieri vengono invece assegnati all'una o all'altra categoria in base allo statuto, ossia al tipo di permesso che l'Ufficio della migrazione ha loro rilasciato.

Nella popolazione permanente, oltre agli svizzeri, vi sono tutte le persone residenti nel territorio da almeno un anno (fa stato il periodo riconosciuto dal permesso), mentre in quella non permanente rientrano unicamente gli stranieri la cui presenza è inferiore ai 12 mesi.

Fino al 2009, gli stranieri conteggiati nella popolazione permanente erano i domiciliati, i dimoranti, i diplomatici e i funzionari internazionali e coloro in possesso di un permesso di corta durata (L) superiore ai 12 mesi. Dal 2010 sono considerati permanenti anche i richiedenti l'asilo[7] con una durata complessiva di dimora in Svizzera superiore ai 12 mesi.

Tra i non permanenti in passato vi erano solo gli stranieri con un permesso di corta durata (L) inferiori ai 12 mesi. A partire dal 2010 rientrano in questa categoria anche i richiedenti l'asilo con meno di 12 mesi di dimora in Svizzera.

La data di riferimento

La scelta del momento in cui conteggiare una popolazione può sembrare di secondaria importanza rispetto alla definizione del tipo di domicilio o della durata della permanenza, ma in realtà questo aspetto risulta molto rilevante ai fini di una corretta comprensione dei fenomeni demografici. Sapere quante persone ci sono il 31 dicembre, a metà anno o in un altro momento, significa cogliere differenti sfaccettature della realtà, specialmente in un territorio come quello cantonale in cui i fenomeni migratori stagionali sono molto importanti. Basti pensare a quanto può variare il numero di residenti in una regione di villeggiatura estiva tra l'alta (ossia a metà anno) e la bassa stagione (ossia a fine anno) con l'arrivo degli addetti nel turismo che vi si stabiliscono temporaneamente per lavoro.

foto Ti Press / Francesca Agosta

Vi sono però dei limiti tecnici (come la disponibilità delle informazioni), pratici (come i tempi ed i costi di produzione) e di confronto (per esempio tra i dati intercantonali ed internazionali), che impongono l'adozione di determinate scelte.

Fino al 2009 le popolazioni annuali erano disponibili con data di riferimento a metà e a fine anno (31 dicembre). La popolazione a metà anno era calcolata sia come media matematica tra le due popolazioni di fine anno di due anni successivi, sia come media mensile per la componente straniera. Dal 2010 i dati mensili sugli stranieri non sono più considerati. La popolazione viene quindi misurata a fine anno[8], mentre è in seguito possibile calcolare la popolazione di metà anno come media tra i dati di fine anno di due anni successivi.

[7] In passato i richiedenti l'asilo non facevano parte né della popolazione permanente né della non permanente

[8] Ricordiamo che il dato è ottenuto grazie all'invio dell'effettivo della popolazione presente a fine anno

I Censimenti federali della popolazione

Chi ha avuto occasione di lavorare con i dati dei Censimenti federali della popolazione avrà certamente notato che il concetto di domicilio privilegiato era quello economico, ossia quello che meglio restituiva l'idea dell'effettiva presenza della popolazione nel territorio (erano considerate le persone realmente presenti al momento t nel territorio).

Per seguire l'evoluzione demografica della popolazione "realmente presente" nel territorio lungo i 150 anni di esistenza dei Censimenti, bisogna partire dal presupposto che, in questo arco di tempo, il procedimento per accertare questo tipo di domicilio è cambiato e si è perfezionato quasi sempre tra un Censimento e l'altro.

In occasione dei Censimenti del 1990 e del 2000 il tipo di domicilio veniva identificato grazie a un'autodichiarazione del cittadino: nel 1990 era considerato come comune di domicilio economico quello dal quale la persona partiva per recarsi al lavoro o a scuola, nel 2000 quello dove trascorreva la maggior parte del suo tempo (4 giorni o più la settimana).

Con il Censimento del 2010 il cambiamento è molto più radicale. Siccome il nuovo metodo di rilevamento è basato sui registri degli Uffici controllo abitanti, l'individuazione del tipo di domicilio così come era inteso in passato non è più possibile. Infatti una persona può avere anche più di un domicilio secondario e l'esistenza di un permesso di soggiorno (ossia la sola informazione che conosce il comune) non è sufficiente per stabilire quale sia il luogo del domicilio economico.

Ricordiamo infine che, dal 2010, la nuova statistica annuale STATPOP sostituisce, oltre che la popolazione annuale ESPOP, anche la popolazione di riferimento del precedente Censimento decennale[9]. Si ha così per la prima volta la sovrapposizione tra le definizioni delle popolazioni annuali e di quelle dei censimenti.

Le popolazioni statistiche

I cambiamenti avvenuti nel 2010 segnano una svolta notevole per tutto quanto attiene alle popolazioni statistiche. Oggi come ieri queste sono il risultato della combinazione dei caratteri sopra descritti. Alcuni di questi accostamenti non vengono tuttavia impiegati poiché non pertinenti. Altri potrebbero essere concepiti per rispondere a nuovi bisogni. Si pensi ad esempio alla combinazione di tutte le durate di permanenza, ossia la somma della popolazione permanente con la non permanente, con tutti i tipi di domicilio, ossia le persone al domicilio principale e le persone al domicilio secondario. Una simile popolazione[10] non è mai stata definita, ma se si decidesse di crearla essa corrisponderebbe alla somma di tutte le persone presenti o potenzialmente presenti in un territorio: una sorta di popolazione totale o globale. Al momento alcuni cantoni si stanno chinando sulla possibilità di utilizzare una simile popolazione.

Dalle definizioni ai dati

La banca dati STATPOP si differenzia dalla precedente ESPOP per la sua struttura. In passato i dati erano aggregati secondo il comune di domicilio, il sesso, l'età e la nazionalità. Non vi era una registrazione per ogni individuo ma una registrazione per ogni insieme di individui che presentavano le stesse caratteristiche: ad esempio, se nel comune di Arbedo-Castione vi erano 5 uomini svizzeri di 28 anni, queste persone figuravano in un solo "record", dove una variabile chiamata contatore ne restituiva il relativo peso. Ora invece la registrazione è individuale ed i vantaggi che ne derivano sono molteplici. Tra questi possiamo citarne alcuni che possono interessare anche i nostri lettori.

Disporre di una registrazione per ogni persona vuol dire innanzitutto maggiore ricchezza di informazioni, ossia l'opportunità di accrescere la quantità delle caratteristiche rilevate per ogni individuo senza doversi limitare alle poche informazioni essenziali (di base) imposte dalla realizzazione di una banca dati "aggregata". Vuole anche dire che vi è maggiore libertà di aggiornare ed aggiungere nuove indicazioni a quelle già esistenti, qualora le circostanze lo rendessero necessario. L'aspetto più innovativo però riguarda senza dubbio la possibilità di conservare una traccia degli spostamenti, di modo che, anno dopo anno, si disporrà di importanti informazioni riguardanti la mobilità e le dinamiche demografiche nel territorio. Si potrà beneficiare di quest'ultima opportunità solo con il passare degli anni, quando le informazioni accumulate saranno sufficienti per sviluppare un approfondimento sul tema. La maggiore disponibilità di dati può invece già essere valorizzata.

La selezione di una popolazione

Nella prima tabella [T. 1] sono esposti i dati riguardanti i 337.765 individui censiti in Ticino nel 2010. Applicando i primi due criteri sopra enunciati per definire le popolazioni, ossia il tipo di domicilio e la durata della permanenza, sono facilmente ottenibili i totali riguardanti la popolazione residente permanente (333.753 persone, sono le celle gialle o parzialmente gialle), la popolazione non permanente (2.247 persone, sono le celle rosa), e la popolazione al domicilio secondario (5.355 persone, sono le celle verdi o parzialmente verdi).

[9] Vedi articolo 13 della Legge sul censimento federale della popolazione del 22 giugno 2007

[10] In questo caso più che di popolazione bisognerebbe parlare di "persone registrate", poiché potrebbero esservi dei doppi conteggi dovuti alla presenza di individui con un doppio domicilio (sia il principale che il secondario) nel territorio.

T. 1
Persone secondo il tipo di domicilio e la durata della permanenza, in Ticino, nel 2010

	Solo domicilio principale in Ticino	Domicilio principale e secondario in Ticino[1]	Solo domicilio secondario in Ticino	Totale
Totale	332.410	3.590	1.765	337.765
Svizzeri	243.802	3.096	1.033	247.931
Titolare di un permesso di dimora (B)	25.833	91	175	26.099
Titolare di un permesso di domicilio (C)	58.979	403	91	59.473
Dimorante temporaneo >=12 mesi	638	–	–	638
Dimorante temporaneo <12 mesi	1.394	–	–	1.394
Persona ammessa provvisoriamente (F) >=12 mesi	668	–	–	668
Persona ammessa provvisoriamente (F) <12 mesi	28	–	–	28
Richiedente l'asilo (N) >=12 mesi	211	–	–	211
Richiedente l'asilo (N) <12 mesi	284	–	–	284
Diplomatico, funzionario internazionale	32	–	–	32
Frontaliere (G)	–	–	431	431
Persona tenuta ad iscriversi	–	–	12	12
Non attribuito	541	–	23	564

[1] Questi effettivi sono da conteggiare sia nel computo della popolazione con domicilio principale che in quella con domicilio secondario.
- Residente permanente al domicilio principale
- Residente non permanente al domicilio secondario
- Popolazione al domicilio secondario

T. 2
Stato civile ed anno del cambiamento dello stato civile, in Ticino, nel 2010 (popolazione residente permanente)

	Totale	Totale %	Non si applica	Senza indicazione	Prima del 1991	Tra il 1991 e il 1995	Tra il 1996 e il 2000	Tra il 2001 e il 2005	Tra il 2006 ed il 2010
Totale	333.753	100,0	135.330	2.778	95.059	21.468	23.122	25.889	30.107
Celibe/nubile	135.330	40,5	135.330	–	–	–	–	–	–
Coniugato	151.347	45,3	–	2.070	83.485	15.876	15.869	16.542	17.505
di cui:									
Separato volontariamente	2.850	0,9	–	365	57	50	158	455	1.765
Separato giudizialmente	2.225	0,7	–	217	269	178	294	431	836
Vedovo	21.303	6,4	–	335	5.753	2.561	3.357	4.105	5.192
Divorziato	25.543	7,7	–	365	5.812	3.029	3.891	5.233	7.213
Non coniugato	27	0,0	–	6	9	2	4	3	3
In unione domestica registrata	188	0,1	–	1	–	–	1	5	181
Unione domestica sciolta	15	0,0	–	1	–	–	–	1	13

Per ottenere queste cifre è stato necessario, visto che si può avere anche più di un domicilio secondario nello stesso cantone, escludere tutte le registrazioni che riguardano il secondo od ulteriore permesso di soggiorno così da evitare i doppi conteggi (44 casi), come pure tenere conto di coloro che hanno sia il domicilio principale che quello secondario in Ticino (3.590 persone da conteggiare sia in una che nell'altra popolazione).

Questa presentazione dei dati ha uno scopo prevalentemente didattico e, normalmente, le cifre pubblicate fanno riferimento unicamente ad una popolazione. Poiché a partire dall'anno statistico 2010 verrà utilizzata come popolazione di riferimento quella residente permanente al domicilio principale, i dati che seguono, volti a documentare l'accresciuta disponibilità in contenuti della nuova statistica, si riferiscono a questa selezione.

Lo stato civile ed il suo calendario

In aggiunta alle classiche informazioni come l'età, la nazionalità e il genere, già presentate nel comunicato stampa di fine agosto 2011[11], un primo nuovo pacchetto di informazioni di STATPOP riguarda i dati sullo stato civile. Oltre a riportare con maggiore dettaglio la situazione delle persone (vi sono i dati sulle unioni domestiche registrate e su coloro che risultano non coniugati[12]), è pure indicato l'anno dell'ultimo cambiamento dello stato civile e un'eventuale procedura di separazione tra coniugati con il relativo anno di inizio.

Da una prima rapida analisi dei dati [T. 2] ne deriva l'immagine di un cantone con due tipologie predominanti, quella dei coniugati (il 45,3%) e quella dei celibi/nubili (il 40,5%); questi ultimi a loro volta suddivisi tra chi non è sposato perché ha meno di 18 anni (il 16,8% del totale) e chi non lo è perché non ha (o non ha ancora) compiuto il grande passo (il 23,8% del totale). Con il 7,7%, la quota dei divorziati supera di poco il 6,4% dei vedovi. Si può inoltre aggiungere che più della metà delle persone coniugate lo è da prima del 1991 (il 55,2%). In altre parole, in Ticino, più della metà delle persone sposate lo è da più di 20 anni.

[11] Si veda il comunicato stampa Ustat no. 2011.23: Popolazione residente permanente, Ticino, 2010. I primi risultati della nuova statistica sulla popolazione.

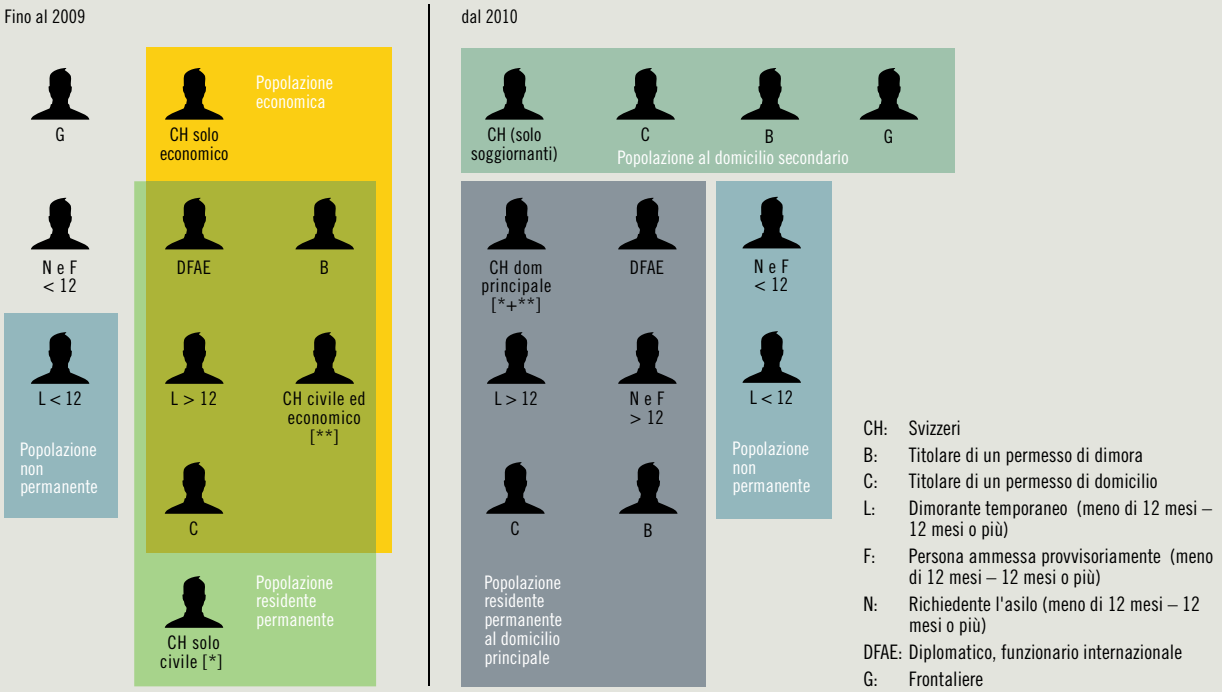
[12] Lo stato civile "non coniugato/a" può essere la conseguenza di un annullamento dell'ultimo matrimonio o di una dichiarazione di scomparsa dell'ultimo coniuge.

[13] Avere il domicilio civile ed economico nello stesso comune significa vivere nel comune nel quale è stato depositato l'atto di origine.

Le popolazioni in sintesi

Le combinazioni ufficiali della statistica, che si rifanno alle popolazioni elencate nell'Ordinanza sul censimento federale della popolazione del 19 dicembre 2008, sono illustrate nella figura C. Per facilitare la rappresentazione grafica sono state tralasciate le indicazioni riguardanti il periodo di riferimento, ossia a metà e a fine anno, disponibili per la popolazione permanente e per quella non permanente al domicilio principale.
Il confronto tra la situazione odierna e quella passata permette di evidenziare le differenze venutesi a creare nelle popolazioni ufficiali. La figura [F. 3] permette di dare un'immagine di sintesi.

F. 3
Le popolazioni annuali secondo il tipo di domicilio e la durata del soggiorno



Per quanto riguarda gli stranieri, in passato per i dimoranti (permessi B), i domiciliati (permessi C), i permessi di corta durata superiori ai 12 mesi (L>12) ed i diplomatici e funzionari internazionali (DFAE), si ipotizzava la sostanziale coincidenza tra domicilio economico e domicilio civile[13], ragion per cui figuravano in entrambe le popolazioni. I richiedenti l'asilo, le persone ammesse provvisoriamente ed i frontalieri non venivano invece conteggiati. Poiché oggi prevale l'informazione fornita dal comune, è invece possibile assegnare queste persone all'una o all'altra popolazione, vale a dire al domicilio principale, rispettivamente al domicilio secondario, secondo quanto riporta il registro del controllo abitanti. I detentori di permessi N ed F con una durata di dimora complessiva inferiore ai 12 mesi ed L <12 mesi sono considerati come "popolazione non permanente".
Un'altra grande differenza riguarda la popolazione di origine svizzera. Fino al 2009 era possibile suddividere questi individui secondo tre categorie di domicilio: per un determinato comune, c'erano coloro con solo il domicilio civile, coloro con solo quello economico oppure coloro con il domicilio civile ed economico nello stesso comune [F. 3]. Questo permetteva il successivo calcolo delle popolazioni civile ed economica. Nella popolazione civile figuravano oltre agli stranieri ritenuti secondo i criteri citati sopra, gli svizzeri che nel comune avevano sia il domicilio civile che quello civile ed economico. Nella popolazione economica erano invece conteggiati, oltre agli stranieri considerati (v. sopra e F. 3), coloro che nel comune avevano sia il domicilio economico che quello civile ed economico.
Con il passaggio a STATPOP si è introdotta la ridefinizione dei tipi di domicilio, distinto in principale e secondario.
La popolazione al domicilio principale è costituita dalla categoria degli "svizzeri al domicilio principale", i dimoranti (permessi B), i domiciliati (permessi C), i permessi di corta durata superiori ai 12 mesi (L>12), i diplomatici e funzionari internazionali (DFAE) ed i richiedenti l'asilo e le persone ammesse provvisoriamente con una durata della permanenza in svizzera superiore ai 12 mesi (N e F >12). Sostanzialmente, in questa categoria sono accorpate le vecchie tipologie "solo civile" e "civile ed economico", cui sono stati aggiunti gli N e gli F > 12 mesi.
La popolazione al domicilio secondario è invece costituita da svizzeri, permessi C, B e G che in un determinato comune risiedono in qualità di soggiornanti, secondo quanto riportato dal registro del controllo abitanti.
Sostanzialmente, quella che un tempo era la popolazione economica non corrisponde più all'attuale popolazione al domicilio secondario. Oggi possiamo solo individuare chi risiede nel comune avendovi solo un permesso di soggiorno, il medesimo concetto utilizzato per definire una parte della "vecchia" popolazione residente economica, mentre non è più considerata la parte di popolazione che soggiorna, cioè vive, nel comune dove ha depositato l'atto di origine.

Periodo di validità delle popolazioni statistiche annuali

	1939 ⟷ 1979	1980 ⟷ 1989	1990 ⟷ 2000	2009	2010 ⟶
Mix di popolazione legale ed economica e di stime dell'Ufficio centrale degli stranieri	Aggiornamento dei dati RCS con quelli delle Cancellerie comunali. Nessuna distinzione tra domicilio economico e legale	dato di base C1980	dato di base C1990	dato di base C2000	Nuovo rilevamento
Economica		Aggiornamento annuale della popolazione economica attraverso le mutazioni di tipo legale	Stato al 31.12 di chi ha un permesso di soggiorno secondo l'UCA. Per gli stranieri dato del Registro Centrale degli Stranieri		
Fino al 2009 "legale", dal 2010 "al domicilio principale"		Aggiornamento annuale della popolazione legale attraverso le mutazioni di tipo legale	Aggiornamento annuale della popolazione legale attraverso le mutazioni di tipo legale		Stato al 31.12 della popolazione al domicilio principale secondo i dati dell'UCA
Al domicilio secondario					Stato al 31.12 dei soggiornanti secondo i dati dell'UCA
Economica residente media		Svizzeri, stranieri domiciliati e funzionari internazionali: media inizio - fine anno; stranieri dimoranti e stagionali: media mensile			
Metà anno legale permanente		Media della popolazione di inizio e fine anno			

Fonti

ESPOP: statistica dello stato e della struttura della popolazione residente permanente al 31 dicembre di un dato anno e dei movimenti della popolazione residente permanente registrati durante l'anno civile.

INFOSTAR: registro centrale di stato civile dove sono registrate le nascite, i decessi, i matrimoni, i riconoscimenti di paternità, le adozioni e le unioni domestiche registrate.

RCS: registro centrale degli stranieri dell'Ufficio federale della migrazione. E' uno dei registri ufficiali che costituiscono la statistica di sintesi sulla popolazione straniera PETRA.

SIMIC: sistema d'informazione centrale sulla migrazione, gestisce i dati personali nel settore degli stranieri e dell'asilo.

STATPOP: statistica dello stato e della struttura della popolazione residente e delle economie domestiche al 31 dicembre di un dato anno e dei movimenti registrati durante l'anno civile.

UST: Ufficio federale di statistica.

La provenienza

Un'altra grande innovazione di STATPOP concerne le indicazioni riguardanti le migrazioni delle persone. Nella vecchia banca dati ESPOP non vi era nessuna indicazione riguardante il paese di provenienza delle persone. Degli stranieri si conoscevano solo la nazionalità e il tipo di permesso rilasciato dall'Ufficio regionale degli stranieri. Ora con STATPOP è possibile sapere la data dell'arrivo più recente in Svizzera e quella dell'arrivo nel comune di residenza, come pure il comune o la nazione di provenienza, a dipendenza che si tratti di uno spostamento interno alla Svizzera oppure internazionale.

I dati ci dicono che oggi il 24,4% della popolazione residente in Ticino risulta risiedere nello stesso comune nel quale è nato, mentre il restante 75,6% vi si è trasferito in seguito [T. 3]. Poiché la quota di persone diminuisce man mano che il periodo di residenza nel comune si allunga, si può ipotizzare che vi sia una discreta mobilità delle persone.

Un ulteriore dettaglio sulla mobilità delle persone ci è fornito dall'indicazione del luogo di provenienza [T. 4]. La maggior parte delle persone si trova al domicilio attuale a seguito di un trasferimento interno al cantone (il 57,4%), seguono coloro che giungono dall'estero (l'11,9%) e infine coloro che hanno spostato il proprio domicilio in Ticino da un altro cantone (l'8,1%). I 4/5 circa delle provenienze estere avvengono da paesi dell'Unione Europea (sono il 79,6%); seguono, a grande distanza, quelle dai paesi del Sud America (il 4,4%) e dell'America Settentrionale (il 2,7%). I paesi di origine restanti dei migranti internazionali costituiscono complessivamente il 7,6%.

T. 3
Data di arrivo nel comune, nel 2010 (popolazione residente permanente)

	Assoluto	Percentuale
Totale	333.753	100,0
Dalla nascita	81.380	24,4
Senza indicazione	128	0,0
Prima del 1951	2.016	0,6
Tra il 1951 e il 1960	4.738	1,4
Tra il 1961 e il 1970	12.484	3,7
Tra il 1971 e il 1980	21.149	6,3
Tra il 1981 e il 1985	14.030	4,2
Tra il 1986 e il 1990	18.702	5,6
Tra il 1991 e il 1995	24.429	7,3
Tra il 1996 e il 2000	30.405	9,1
Tra il 2001 e il 2005	43.104	12,9
Tra il 2006 ed il 2010	81.188	24,3

T. 4
Luogo di provenienza e di nascita, nel 2010 (popolazione residente permanente)

	Assoluti		Percentuali	
	Luogo di provenienza	Luogo di nascita	Luogo di provenienza	Luogo di nascita
Totale	**333.753**	**333.753**	**100,0**	**100,0**
Svizzera	294.039	223.044	88,1	66,8
Zurigo	6.392	9.272	2,2	4,2
Berna	2.214	4.492	0,8	2,0
Lucerna	1.126	2.364	0,4	1,1
Uri	202	401	0,1	0,2
Svitto	488	505	0,2	0,2
Obvaldo	105	131	0,0	0,1
Nidvaldo	198	216	0,1	0,1
Glarona	190	445	0,1	0,2
Zugo	469	688	0,2	0,3
Friburgo	401	712	0,1	0,3
Soletta	653	1.407	0,2	0,6
Basilea Città	837	2.062	0,3	0,9
Basilea Campagna	706	584	0,2	0,3
Sciaffusa	237	498	0,1	0,2
Appenzello Esterno	157	361	0,1	0,2
Appenzello Interno	25	61	0,0	0,0
San Gallo	1.191	2.636	0,4	1,2
Grigioni	3.049	3.265	1,0	1,5
Argovia	1.796	3.157	0,6	1,4
Turgovia	506	1.078	0,2	0,5
Ticino	**168.911**	**183.638**	**57,4**	**82,3**
Vaud	1.208	1.542	0,4	0,7
Vallese	458	754	0,2	0,3
Neuchâtel	394	757	0,1	0,3
Ginevra	829	836	0,3	0,4
Giura	101	264	0,0	0,1
Senza indicazione	19.816	2.210	6,7	1,0
Dalla nascita	81.380	( )	27,7	( )
Estero	39.714	110.709	11,9	33,2
Paese dell'unione europea (UE)	28.783	79.759	72,5	72,0
Paese candidato dell'UE	1.002	4.235	2,5	3,8
Paese membro dell'AELS	55	80	0,1	0,1
Altro paese europeo	1.773	8.457	4,5	7,6
Africa dell'Est	196	666	0,5	0,6
Africa centrale	43	283	0,1	0,3
Africa del Nord	243	882	0,6	0,8
Africa australe	58	137	0,1	0,1
Africa occidentale	109	244	0,3	0,2
America settentrionale	1.077	1.435	2,7	1,3
Caraibi	645	1.516	1,6	1,4
America centrale	230	329	0,6	0,3
Sudamerica	1.731	4.600	4,4	4,2
Asia dell'Est	210	425	0,5	0,4
Asia del Sud-Est	452	924	1,1	0,8
Asia del Sud	423	1.307	1,1	1,2
Asia centrale	45	109	0,1	0,1
Asia dell'Ovest	232	735	0,6	0,7
Australia e Nuova Zelanda	113	123	0,3	0,1
Melanesia	14	17	0,0	0,0
Micronesia	1	14	0,0	0,0
Non attribuibile secondo le frontiere attuali	1.732	3.140	4,4	2,8

Un'altra informazione che ci restituisce una rappresentazione della mobilità delle persone è il luogo di nascita, anch'essa ora disponibile sia come indicazione del comune, se la persona è nata in Svizzera, che dalla nazione, se la persona è nata all'estero.

Pure in questo caso ci limitiamo ad alcune prime considerazioni generiche riguardanti il luogo di nascita. Solo poco più della metà (55,0%) della popolazione residente risulta nata in Ticino; mentre se si estende questa valutazione al suolo nazionale, la percentuale sale al 66,8%. Ne consegue che il restante 33,2% dei residenti in Ticino è nato all'estero, principalmente in un paese appartenente all'UE (il 72,0%) o in un altro paese europeo (l'11,5%). Seguono i nati nel continente americano (suddivisi in un 5,8% di natii del Sud America e in un 1,3% del Nord America), nel continente asiatico (il 3,2%), in quello africano (il 2,0%) e infine nel continente oceanico (l'1,3%).

Gli approfondimenti che STATPOP permetterà di realizzare non si limiteranno unicamente ai singoli individui. Nei prossimi anni il sistema statistico verrà infatti arricchito da alcune informazioni che riguardano la composizione delle economie domestiche, la loro struttura ed il numero di persone presenti. Indicazioni che permetteranno di seguire l'evoluzione della famiglia in Ticino ad un ritmo più adeguato rispetto a quanto era possibile fare sino ad oggi .

Nella banca dati verranno poi aggiunte anche le indicazioni sulla localizzazione spaziale delle persone, vale a dire quelle indicazioni che permettono di collocare nel territorio un individuo con una precisione maggiore rispetto a quella che si ottiene con il comune di domicilio. Questi dati sono particolarmente importanti per rispondere a specifiche esigenze amministrative, come ad esempio la pianificazione dei trasporti pubblici, o di gestione del territorio, come la realizzazione di piani di evacuazione in prossimità dei bacini idroelettrici.

Naturalmente per queste, come per tutte le altre informazioni raccolte con il nCFP, il legislatore ha provveduto a porre delle condizioni che garantiscono la protezione dei dati personali ed il rispetto della privacy; per maggiori informazioni si vedano la Legge sul censimento federale della popolazione del 22 giugno 2007 e l'Ordinanza sul censimento federale della popolazione del 19 dicembre 2008.

Nei prossimi numeri di Dati vi saranno ulteriori approfondimenti sul tema, così come sul nostro sito internet ed in quello dell'Ufficio federale di statistica. Invitiamo dunque tutti gli interessati a prenderne visione e a seguire gli sviluppi tematici del nCFP.

ESPOP e STATPOP in sintesi

	ESPOP (1981-2009)	STATPOP (dal 2010)
Tipo di rilevamento	Aggiornamento progressivo, a partire dal dato censuario (1980, 1990 e 2000) dello stato della popolazione con i dati di movimento (migratorio e naturale)	Estrazione annuale dello stato della popolazione e successivo calcolo dei movimenti (migratori e naturali)
Statistica basata su	Svizzeri: Registri comunali del controllo abitanti e Registri federali (BEVNAT) Stranieri: registri federali (SIMIC, ORDIPRO, BEVNAT)	Registri del controllo abitanti e registri federali (SIMIC, INFOSTAR, ORDIPRO)
Cadenza	Annuale	Annuale
Giorno di riferimento	31 dicembre	31 dicembre
Dettaglio	Fino al comune	Dati geocodificati disponibili fino al metro
Popolazioni disponibili	- residente permanente - residente non permanente - residente permanente a metà anno - residente (concetto economico) - residente media (concetto economico)	- residente permanente - residente non permanente - residente permanente a metà anno - residente non permanente a metà anno - al domicilio secondario
Per le popolazioni che si trovano sia in ESPOP e STATPOP		
Residente permanente	- svizzeri - stranieri con permesso: - B (dimora) - C (domicilio) - L (corta durata) superiore a 12 mesi - autorizzazione DFAE	- svizzeri - stranieri con permesso: - B (dimora) - C (domicilio) - L (corta durata) superiore a 12 mesi - autorizzazione DFAE - N (richiedenti l'asilo) e F (ammissione provvisoria) superiore a 12 mesi
Residente non permanente	- stranieri con permesso: - L (corta durata) inferiore a 12 mesi	- stranieri con permesso: - L (corta durata) inferiore a 12 mesi - N (richiedenti l'asilo) e F (ammissione provvisoria) inferiore 12 mesi
Informazioni disponibili	- comune di domicilio; - sesso; - età; - nazionalità – paese; - tipo di permesso (statuto).	- comune di domicilio; - sesso; - età; - nazionalità – paese; - tipo di permesso (statuto). - stato civile; - luogo di nascita; - data di arrivo in svizzera; - acquisizione nazionalità svizzera; - ... Inoltre vi sono informazioni sugli edifici, le abitazioni e le economie domestiche.